

In attesa di una risposta scritta da parte del sindaco, sia sul centro profughi di Lizzano sia sulle percentuali dei richiedenti asilo nel comune di San Marcello Pistoiese, che mi riservo di valutare successivamente, sia a livello personale che come Lega nord, sono favorevolmente colpito da una apertura alle richieste protocollate. Fatte personalmente, ma come esponente della Lega Nord della montagna, portando all'attenzione le richieste fatte da residenti di Lizzano.

Da colloquio intercorso col sindaco il 12 luglio scorso e da una sua dichiarazione apparsa sul Tirreno del 14 luglio, sembra andare nella direzione che ci prefissiamo come Lega Nord, quella di riportare i profughi a quel 2,5 per mille abitanti previsti dall'accordo Anci-ministro Minniti del dicembre 2016. Nessun stravolgimento delle regole, solo il rispetto delle stesse quindi.

Consci che l'attuale giunta si è insediata da poco più di un mese e che ha ereditato il problema dalla giunta Cormio (la quale ricordiamo è stata espressione dello stesso partito che ha fatto eleggere Marmo), sappiamo che nessuno ha la bacchetta magica e quindi non pretendiamo che il problema sia risolto in pochi giorni.

Questo non vuol dire che l'attenzione per questo problema, che abbiamo ignorato per troppo tempo anche noi come Lega, non sarà alta. Ma semplicemente vista l'apertura al dialogo del Sindaco, siamo disposti a concedere qualche mese per la riportare i richiedenti asilo nel comune a quel numero (tra i 25 e i 30) indicati dallo stesso primo cittadino.

Sul centro profughi di Lizzano, attendiamo anche qui la risposta scritta, ma sembra che la situazione sia stata già visionata dai tecnici del comune e che sia effettivamente quella da me descritta. Quindi risulta non corrispondente al vero, quanto mi fu detto in una telefonata da una persona che si presentò come responsabile della struttura, affermando che la situazione "era già risolta" accusandomi pure di aver pubblicato foto contraffatte. Mi auguro che dove non arriverà il comune, arriverà l'esposto fatto.

Per una valutazione definitiva aspettiamo (sia io, sia la Lega) la risposta scritta e che alle parole ora si concretizzino i fatti. Intanto prendiamo atto di questa apertura che speriamo si abbia verso la richiesta di far costituire il comune parte civile nel processo verso Oreste Giurlani.

Ricordiamo a chi sostiene che il comune non ha titolo per farlo, che parte civile si può costituire qualsiasi soggetto si ritenga danneggiato dal reato che intende far valere innanzi al giudice penale la propria domanda di risarcimento o di restituzione. E sta a quest'ultimo decidere se il soggetto (in questo caso il comune) è ammissibile. Di certo se non si fa richiesta, è impossibile che questo avvenga.

Sembra che uno dei consiglieri di minoranza del comune, abbia fatto una mozione in tal senso, nel caso vedremo come voterà il consiglio comunale.

*Marco Poli*  
*Patrizia Iori*  
*Lega Nord Montagna Pistoiese*